



Ambrosius Benson
(Lombardia, 1495 ca - Bruges, 1550)
Concerto campestre
olio su tavola, cm 107x134,5
Quinto decennio del XVI secolo
Lascito Rovelli, 1966

Il dipinto era nel Settecento nella collezione di don Camillo Ciceri a Como, dove lo ricorda Giovan Battista Giovio, ai primi dell'Ottocento passò al professor Mocchetti, successivamente appartenne al marchese Rovelli, presso il quale lo vide Wilhelm Bode, che propose la provenienza dall'area fiamminga e fu pubblicato infine come Benson da G. B. Cervellini nel 1909. Fu donato ai Musei Civici nel 1966. Il dipinto fa parte di una serie di tavole – circa una decina – uscite dalla bottega del Benson e in parte di sua mano che sviluppano diverse varianti dello stesso soggetto. Il prototipo sarebbe rappresentato dalla versione al Kunstmuseum di Basilea. Quattro uomini e tre donne vestiti con ricercatezza e alla moda sono seduti attorno a un tavolo rotondo con vivande e libri di musica aperti; una figura maschile suona il flauto e una femminile il liuto, un paggetto negro porge un secondo flauto. Alle spalle una siepe e due alberi chiudono la scena, mentre il paesaggio lascia intravedere sullo sfondo alcuni colli e un castello. Al Louvre si conservano una replica e una variante con le figure riunite sotto un loggiato aperto. In collezione privata a Londra e al Museo di Castelvecchio di Verona sono altri due dipinti con numerose varianti rispetto al prototipo. Il dipinto di Como è invece molto vicino a quello di Basilea, anche se le figure sono riunite attorno ad un tavolo rettangolare anziché rotondo. Le vesti in entrambi sono esibite in tutta la magnificenza dei tessuti e dei ricami. La stesura a velature e i soffusi chiaroscuri ricordano la lontana formazione lombarda e leonardesca dell'artista.

L'iconografia risale ai quattrocenteschi "giardini d'amore" riproposti nel Cinquecento in un contesto diverso. Il soggetto è sviluppato anche in ambito giorgionesco con esaltazione del nesso amore e musica. In area nordica il tema viene inizialmente assunto come iconografia della parabola evangelica del *figliol prodigo* con scene ora galanti, ora plebee. Anche qui tuttavia finirà col prevalere, proprio con il Benson, il significato profano e amoroso su quello moraleggiante.

Giovedì 23 marzo, ore 17.30
presso la Pinacoteca Civica

sarà presentato il dipinto

Concerto campestre
di **Ambrosius Benson** (1495-1550)

restaurato
grazie all'Associazione Amici dei Musei.

Programma

Interventi:

- Letizia Casati: *il “Concerto campestre” di Ambrosius Benson*
- Paola Villa: *Il restauro del “Concerto campestre”*
- Gianluca Poldi: *Vedere il disegno oltre il colore: la riflettografia infrarossa per leggere il disegno sottostante e le sue caratteristiche*

La sua presenza
sarà particolarmente gradita

L'Assessore alla Cultura
Sergio Gaddi

Il Direttore dei Musei Civici
Lanfredo Castelletti

Il Presidente
dell'Associazione Amici dei Musei
Marinella Ravasi Nanni Costa



In occasione della presentazione del dipinto
l'Accademia Musicale M. E. Bossi di Como
offre alla Città un concerto della musicista
olandese Cécile Prakken

Programma
per flauto traverso solo

Marco Fabrizio Caroso di Sermoneta

Melodie e danze rinascimentali
tratti dalla raccolta “Il Ballarino”

Saltarello
Ballo di Fiore
Balletto Pauaniglia
Black Allemande
Amor Costante
Allegrezza d' Amore
Cascarda

Jean Baptiste Loeillet de Gand

Sonata in la minore op. 1, n. 1
Adagio, allegro, adagio, giga

Jan van Eyck

Courant
Variazione I e II



Ambrosius Benson
(1495-1550)
Concerto campestre



Presentazione
del restauro